

#### IV CONCORSO VIOLINISTICO "PROVINCIA DI VITERBO"

Sabato 7 dicembre 1996, con la cerimonia della premiazione dei vincitori, seguita da un concerto eseguito dagli stessi, si è conclusa la 4<sup>a</sup> edizione del Concorso Violinistico "Provincia di Viterbo", manifestazione a cadenza biennale organizzata dall'Assessorato alla Cultura di questa Amministrazione Provinciale con la collaborazione dell'Istituto musicale "Giacomo Carissimi" di Viterbo.

Finalità primaria di una iniziativa di così alto livello, è quella di promuovere e diffondere l'interesse per la cultura musicale ed incoraggiarne lo studio soprattutto fra i giovani, ritenendo la musica un validissimo strumento di formazione non solo strettamente culturale, ma anche di forte valenza sociale. Non trascurabile, inoltre, è l'opportunità creata dalla manifestazione di veicolare l'immagine della città e del territorio su scala nazionale e, da quest'anno, internazionale. Per la prima volta, infatti, il Concorso Violinistico, aperto ai cittadini dei Paesi membri dell'Unione Europea, ha visto la partecipazione di una concorrente estera, proveniente dalla Francia.

Le prove previste dal regolamento, aperte al pubblico, si sono svolte nei

giorni 4, 5 e 6 dicembre, presso la Sala Conferenze del Palazzo della Provincia, adeguatamente attrezzata, davanti ad una giuria composta da insigni musicisti ed esperti del settore: Daniele Gay, Luca Turrisi, Vittorio Garofalo, Beatrice Antonioni, Michelangelo Zurletti. La giuria era integrata dal direttore dell'Istituto Musicale "G. Carissimi" di Viterbo, Mario Nardi, con le funzioni di Direttore artistico del Concorso, e dagli osservatori Pietro Lazzarini, musicologo e Luigi Celestini, dirigente del Settore Cultura dell'Amministrazione Provinciale. Inoltre sono stati a disposizione dei concorrenti i Pianisti accompagnatori Remo Zucchi ed Enrico Reggioli.

La difficoltà del programma ha portato in finale solo quattro concorrenti, giovani di età compresa fra i 21 e i 25 anni; si sono classificati vincitori: Roberto Noferini di Bologna, al primo posto; Léna Cambis di Montpellier, al secondo; Franca Sciarretta di Trieste, al terzo posto.

Notevoli i premi: Lire. 5.000.000, al primo classificato, Lire 2.500.000 al secondo e Lire 1.500.000 al terzo, oltre ad una targa di merito e un diploma di primo, secondo, terzo assoluto per ciascuno dei vincitori. Infine a tutti e tre i vincitori sarà assegnato, organizzato dalla Provincia, un Concerto premio da tenersi nel corso dell'anno successivo a quello del Concorso e per il quale sarà loro corrisposto un rimborso spese.

Grande successo ha infine riscosso il concerto dei vincitori che ha visto riempirsi di spettatori attenti ed interessati la Sala delle Conferenze della Provincia; sono state eseguite musiche di P. De Sarasate (*Zingaresca per violino e pianoforte*) e di Paganini (*Capriccio n° 21*): violinista Franca Sciarretta; inoltre, *Allegro dal concerto K 211 in re magg.* di W. A. Mozart e *Nigun* di E. Bolch eseguiti da Léna Cambis; *Recitativo e scherzo capriccio* di F. Kreisler, *Scherzo tarantella* di H.

Wieniawski e *Variazioni sulla quarta corda sopra i temi del "Mosè"* di Rossini, violinista Roberto Noferini.

Il pubblico, entusiasta, ha vivamente apprezzato le esibizioni dei giovani concertisti, applaudendo lungamente e richiamando più volte i giovani musicisti, in particolar modo il vincitore che, concedendo un bis, ha suonato, per chiusura, il *Concerto in re min.* di H. Wieniawski.

#### III FESTIVAL PROVINCIALE DELLA DANZA

Per il terzo anno consecutivo prenderà il via, il 19 dicembre 1996, il 3<sup>o</sup> FESTIVAL PROVINCIALE DELLA DANZA, manifestazione che coinvolge, in un confronto entusiasmante, le scuole di danza presenti sul territorio della nostra provincia. Per 3 pomeriggi, presso il Teatro dell'Unione, messo gratuitamente a disposizione dal Comune di Viterbo, si esibiranno ben 17 scuole, per un totale di circa 500 giovani, a dimostrazione della validità dell'iniziativa e del grande interesse suscitato da questo appuntamento annuale.

L'organizzazione e la realizzazione del Festival è stata affidata a EURO-BALLETTO, Associazione di cui fa parte Margherita Parrilla, nota artista della danza italiana, attualmente Direttrice dell'Accademia Nazionale della Danza di Roma, che ne curerà la Direzione artistica.

La Giuria, scelta fra operatori del settore, assegnerà sia per il Balletto Classico che per la Danza Moderna, un trofeo al primo e secondo classificato, una targa al terzo; inoltre un premio della Giuria per il miglior interprete ed un premio speciale al miglior gruppo di bambini di età inferiore ai sedici anni.

Il pomeriggio del 22 dicembre la manifestazione si chiuderà sempre al Teatro Unione, con un *Gala* presentato da Rosanna Cancellieri, e che vedrà ospite d'onore, il ballerino Marco Pierin e la partecipazione degli allievi dell'Accademia Nazionale di Danza di Roma.

Per le quattro serate è previsto un biglietto d'ingresso il cui incasso sarà devoluto per scopi sociali ed umanitari, al Provveditorato agli Studi di Viterbo, e sarà finalizzato all'acquisto di un veicolo per il trasporto di studenti disabili.

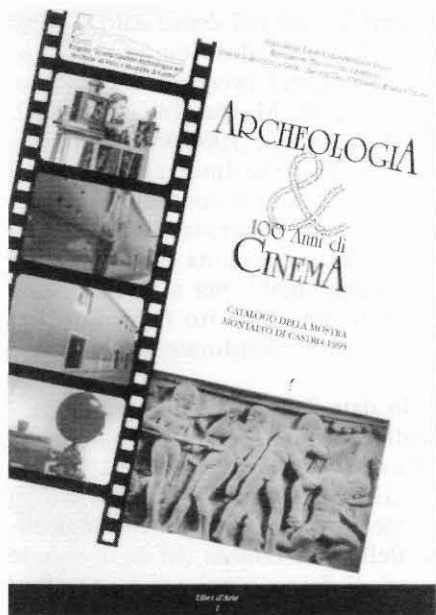
RMC

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE VITERBO ASSESSORATO ALLA CULTURA  
ISTITUTO MUSICALE "G. CARISSIMI" VITERBO  
REGIONE LAZIO



4<sup>o</sup> CONCORSO NAZIONALE  
VIOLINISTICO  
PROVINCIA DI VITERBO

VITERBO 4-5-6 DICEMBRE 1996  
SALA CONFERENZE AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE



**SALVATORE SUTERA (a cura di), ARCHEOLOGIA E 100 ANNI DI CINEMA**, catalogo della mostra Montalto di Castro 1995, Firenze 1995.

Il presente catalogo è il primo uscito della collana "Libri d'Arte" diretta dal prof. Paolo Crisostomi, da realizzarsi nell'ambito dei lavori del "Progetto Scuola Cantiere Archeologica nel territorio di Vulci e Montalto di Castro", attivato dal consorzio ARETHUSA S.r.l.

L'encomiabile iniziativa, nata per celebrare la ricorrenza dei 100 anni dalla nascita del cinema, è stata promossa dall'infaticabile sindaco pro-tempore Roberto Sacconi e coordinata sul piano tecnico-progettuale dalla struttura del Settore Promozione Editoria della Società ARETHUSA, coordinandosi con la concomitante occasione del restauro del vecchio cinema di Montalto di Castro.

Come è costante caratteristica delle iniziative attivate dal Comune di Montalto e dal "Progetto Scuola Cantiere Archeologica", anche in questo caso ampio spazio è dato alla componente didattica: la Mostra è stata promossa sia tra la cittadinanza di Montalto che presso le scuole e le comunità della zona. Un evento educativo e formativo di alto valore culturale; peccato che non abbia trovato anche altri luoghi d'esposizione. Questo bel catalogo, però, ne è un valido ed esaustivo testimone.

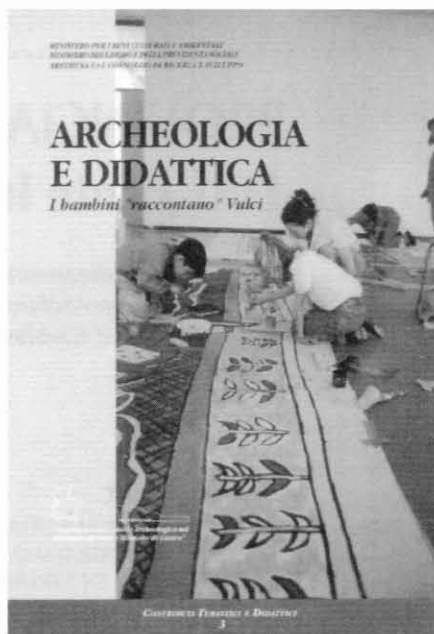
**AA.VV., ARCHEOLOGIA E DIDATTICA. I bambini "raccontano" Vulci**, Firenze 1996.

È questo il secondo volume della

collana di testi turistici e didattici pubblicato da "Progetto Scuola Cantiere Archeologica nel territorio di Vulci e Montalto di Castro".

Il responsabile del "Progetto" prof. Paolo Crisostomi e il direttore tecnico Susanna Bianchi hanno inteso, con questa fatica, raccogliere in una pubblicazione i risultati dell'intervento didattico attivato direttamente nelle scuole elementari del Comune di Montalto di Castro.

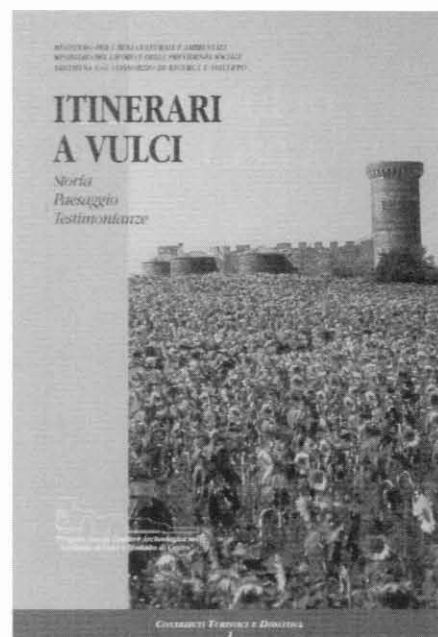
Il libro, progettato e realizzato insieme ai bambini, nella sua prima parte presenta le riflessioni degli operatori didattici che hanno curato l'organizzazione e l'esecuzione del programma; la seconda è composta dai brani scritti dagli alunni, arricchiti da disegni che illustrano alcuni degli aspetti più affascinanti delle presenze archeologiche di Vulci.



**AA.VV., ITINERARI A VULCI. Storia, Paesaggio, testimonianze**, Firenze 1996.

Con questa agile guida viene inaugurata una collana di contributi turistici e didattici, diretta da Susanna Bianchi e curata dai giovani del "Progetto Scuola Cantiere Archeologica nel territorio di Vulci e Montalto di Castro", attivato nell'ambito dei progetti del Consorzio ARETHUSA, posto sotto la direzione del prof. Paolo Crisostomi.

È aspetto peculiare del volume di illustrare una serie di itinerari che "conducono" il visitatore sia attraverso il territorio di Vulci -caratterizzato dalla presenza di un importantissimo micro-ambiente floro-faunistico che fa

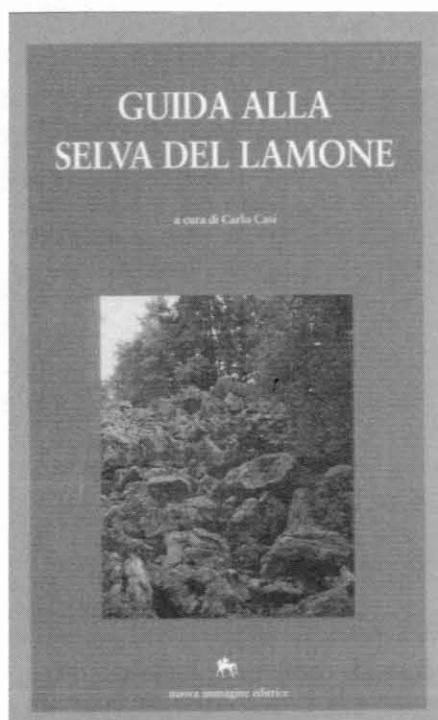


da ideale cornice alle imponenti necropoli e alla città etrusco-romana-, sia -dato particolarmente interessante- in un viaggio ideale attraverso le complesse fasi storiche che su quel territorio hanno lasciato il loro segno dalla Preistoria al Medioevo.

Di fondamentale rilevanza appaiono, inoltre, la lettura e la ricontestualizzazione storica degli importanti reperti archeologici ritrovati negli scavi vulcenti ma "dispersi" nelle collezioni archeologiche dei più grandi musei d'Europa, nonché l'aspetto della didattica, collegato alle attività di recupero dell'antico centro urbano e all'allestimento del parco archeologico, occasione unica per entrare nel vivo di un moderno cantiere di ricerca archeologica e di restauro.

**CARLO CASI (a cura di), Guida alla Selva del Lamone**, Siena 1996.

L'esigenza, sempre più sentita, di strumenti che consentano la migliore conoscenza dell'immenso patrimonio archeologico e storico artistico presente nel nostro territorio e dell'ambiente che lo contiene, trova una risposta di alta qualità in questa ottima guida che si occupa di una delle zone più affascinanti e suggestive dell'intero territorio viterbese. In parte il territorio trattato in questa guida aveva trovato un suo spazio nella *Guida alla Maremma antica*, realizzata a cura della d.ssa Mariagrazia Celuzza e pubblicata per gli stessi tipi della Nuova Immagine Editrice nel 1993. L'impegno del curatore della *Guida alla Selva del Lamone* è stato finalizzato a fornire uno strumento sia al lettore appassionato di antichità che al turista di qualità in



cerca di un viaggio affascinante sulle tracce della storia; impegno condotto con grande perizia grazie anche al coinvolgimento in una équipe di lavoro di specialisti nel campo dell'archeologia, delle scienze storiche e delle scienze naturalistiche.

Il piano dell'opera è organizzato in quattro diverse sezioni: nella prima sono esposte le caratteristiche geo-fisiche dell'ambiente naturale della Selva, un immenso plateau lavico che si estende per quasi 2300 ettari ricoperti di boschi sullo scenario dei caratteristici fenomeni vulcanici delle "Murce", posto tra i due bacini imbriferi dell'Olpeta e dell'Arsa. La seconda parte tratta dei fenomeni di antropizzazione di questo territorio particolarmente aspro e selvaggio. La terza prende in esame i vari itinerari di visita. Ed, infine, la quarta è dedicata all'approfondimento di alcuni argomenti specifici, presentati in sei ampie schede tematiche.

**M. QUAGLIUOLO** (a cura), *Parco Storico Archeologico Ambientale d'Europa - Piano generale degli interventi e programma di attuazione: studio-proposta di strumenti per la valorizzazione del patrimonio della Tuscia.*

Già nel programma politico con il quale l'alleanza guidata dal presidente Ugo Nardini aveva vinto le elezioni per il rinnovo del Consiglio Provinciale nel Giugno 1993, compari-

va come una delle idee portanti e qualificanti la realizzazione del **I Parco Storico Archeologico Ambientale d'Europa**.

La nuova Amministrazione Provinciale ha confermato il suo programma facendo del tema dello sviluppo sociale ed economico della Tuscia attraverso il recupero e la valorizzazione dei Beni Culturali ed Ambientali, il punto prioritario della sua azione politica ed amministrativa. Il dettato della innovativa legge 142/90, così attenta alle competenze degli Enti Locali in materia di valorizzazione e conoscenza del patrimonio dei Beni Culturali ed Ambientali, trova in questo progetto la più piena e completa concretizzazione.

Dopo lo svolgimento di due convegni sul tema, con delibera di G.P. 1059/95 sono stati costituiti il Comitato Scientifico e quello Tecnico-

Scientifico cui era demandato il compito di fornire indicazioni per la predisposizione del presente documento, curato dal dr. M. Quagliuolo del DRI. La deliberazione 1060/95 dava incarico al DRI, Ente Interregionale *non profit*, di curare il coordinamento del programma generale del Parco ed anche del programma del **"Giubileo dell'anno 2000"**, per il quale è stato istituito un apposito Comitato dei Consulenti, coordinato dallo stesso Ente.

In data 3 Luglio 1996 è stato presentato ufficialmente il Progetto del **"Parco Archeologico"** ed in tale occasione anche il documento in esame, comprendente schede indicative delle potenzialità del territorio, le relazioni dei comitati consulenti, nonché la relazione conclusiva del DRI.

**F.R.**

## PROVINCIA DI VITERBO DRI - Ente Interregionale

*Coordinamento delle iniziative  
per il "Parco Storico-Archeologico e Ambientale d'Europa"  
e per il Giubileo dell'anno 2000*

PIANO GENERALE DEGLI INTERVENTI  
E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE:  
STUDIO-PROPOSTA DI STRUMENTI PER LA VALORIZZAZIONE  
DEL PATRIMONIO DELLA TUSCIA.

Documento approvato dal Consiglio Provinciale  
nella seduta del 27 maggio 1996

